

# Mario Monti si dimette da Scelta Civica

**Il senatore a vita lascia la presidenza di SC: "Sfiduciato di fatto dalle dichiarazioni di alcuni esponenti"**

17 ottobre 2013 | CONDIVIDI **Errore**

Share



Sulla base degli elementi resi noti dal Governo sul disegno di legge Stabilità approvato martedì sera, ho avuto ieri scambi di opinioni all'interno di Scelta Civica, in particolare con i presidenti dei Gruppi parlamentari al Senato (sen. **Susta**) e alla Camera (on. **Dellai**), con i responsabili economici (sen. **Lanzillotta**, sen. **Ichino**, on. **Zanetti**) e con il portavoce politico (sen. **Della Vedova**).

Su tale base, nella serata di ieri **ho rilasciato una dichiarazione come presidente di SC**. Vi si esprimeva una prima valutazione, secondo la quale il ddl Stabilità appare **soddisfacente quanto al rispetto dei vincoli europei, timido per quanto riguarda la riduzione delle tasse, insoddisfacente per quanto riguarda l'orientamento alla crescita**. In merito alla maggiore carenza riscontrabile a questo stadio - la mancanza di riforme strutturali incisive, indispensabili per la crescita - si richiamavano le proposte offerte alla considerazione del presidente **Letta** in **un documento rimesso gli lunedì ("Elementi per un contratto di coalizione")**. Al fine di esercitare sul Governo lo stimolo di cui ha bisogno per affrontare risolutamente le riforme, superando le resistenze conservatrici alle quali è sottoposto da parte del PdL e del PD, **attenti in primo luogo ai rispettivi interessi elettorali**, la dichiarazione concludeva: "La posizione che SC terrà nell'iter parlamentare dipenderà dalla misura in cui il Governo vorrà e saprà accogliere le preoccupazioni indicate". Pure nella serata di ieri, quattordici deputati di SC hanno diffuso **una loro nota congiunta, sostanzialmente in linea con la mia dichiarazione**.

Oggi, dal canto loro, undici senatori appartenenti al Gruppo di Scelta Civica - i senatori **Albertini, Casini, De Poli, Di Biagio, Di Maggio, D'Onghia, Luigi Marino, Merloni, Olivero, Lucio Romano, Maurizio Rossi** - hanno rilasciato **una loro dichiarazione congiunta**. E' difficile non convenire con il pochissimo che viene detto in ordine alla valutazione del ddl ("è un primo passo nella giusta direzione"). Ma vi è un *quid* specifico, di rilievo politico, che permea la dichiarazione, **unisce le posizioni tenute di recente dagli undici firmatari e le connette ad un altro senatore di SC**, che non è tra i firmatari in quanto fa parte del Governo, **il Ministro della Difesa sen. Mauro**.

In questi giorni il sen. Mauro, con dichiarazioni ed iniziative, è venuto preconizzando, **da un lato, una linea di appoggio incondizionato al Governo, posizione legittima - e naturale in chi fa parte di un governo - ma che non è la linea di SC**, linea definita dai suoi organi direttivi e confermata nella proposta del "contratto di coalizione"; **dall'altro, il superamento di SC in un soggetto politico dai contorni indefiniti ma, a quanto è dato capire, aperto anche a forze caratterizzate da valori, visioni e prassi di governo inconciliabili con i valori, la visione e lo stile di governo per i quali Scelta Civica è nata. Per i quali ho accettato di impegnarmi, di impegnare il mio nome e, con esso, di favorire l'ingresso o il ritorno in Parlamento di candidate e candidati che si sono formalmente impegnati a battersi per realizzare quella che essi stessi hanno chiamato "Agenda Monti".**

Non posso non intendere la dichiarazione degli **"undici più uno"** senatori come una mozione **disfiducia nei miei confronti**.

Ne prendo atto. **Rassegno le dimissioni da presidente di Scelta Civica**. La presidenza verrà assicurata dal vicepresidente vicario **Alberto Bombassei**, fino all'attivazione delle procedure previste dallo Statuto per la nomina del nuovo presidente. **Domani lascerò il gruppo SC del Senato e chiederò l'iscrizione al gruppo misto**.

Nella mia veste di senatore a vita, non verrà meno il mio impegno per **contribuire all'affermazione di quei valori e di quella visione** per i quali, confido, quanti hanno aderito al progetto di Scelta Civica per l'Italia **continueranno a battersi**.